

Clinica Quarenghi

Riabilitazione a 360 gradi: una sfida lunga 45 anni

a cura di Viola Compostella



Accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, la Clinica Quarenghi ha scelto nel 1966 di dedicarsi alla Riabilitazione, dapprima per le sole patologie neuromotorie, quindi, nel 1976, per quelle cardiovascolari e nell'ultimo decennio, quasi a completamento del ciclo riabilitativo, anche per le malattie respiratorie, per quelle oncologiche e per il paziente obeso. Oggi la riabilitazione dispone di una Unità Operativa di 90 posti letto, a cui si aggiunge l'Unità Operativa di Medicina Generale (con 10 posti letto) che, negli ultimi mesi, grazie alle sinergie di cardiologi e internisti, ha sviluppato un progetto clinico orientato alle patologie cardiovascolari di gravità intermedia e in particolare allo scompenso cardiaco, anche associato a patologie di

tipo polmonare, metabolico e nefrologico. Nel nuovo settore dedicato a questi pazienti sono stati allestiti alcuni letti monitorati o in controllo telemetrico.

Obiettivo: recuperare la qualità di vita

Da sempre l'Istituto mira a promuovere il recupero della miglior qualità di vita, curando tutti gli aspetti dell'individuo coinvolti nella disabilità, siano essi di carattere motorio o cognitivo-comportamentale, e garantendo il supporto psicologico al paziente e ai familiari. I malati normalmente vengono qui trasferiti in fase post acuta dalle neuro-cardiochirurgie, chirurgie vascolari e toraciche o dalle neurologie, cardiologie e pneumologie della Regione Lombardia ma non solo. Numerosi sono anche i pazienti,

che, da sempre, provengono da altre Regioni. Nel 2010 sono stati il 7% dei 1500 ricoverati.

Cure al passo con i tempi

A integrazione del processo fisioterapico di recupero dei pazienti che hanno subito gravi cerebrolesioni, esiti di ictus, persone affette dalla malattia di Parkinson o dalla Sclerosi multipla, interviene anche la tecnologia, che è stata potenziata nel corso dell'anno con l'acquisto di ERIGO (Fig. 1), un tavolo basculante con passo robotizzato, che consente di verticalizzare il paziente, garantendo il carico sugli arti inferiori con schemi di movimento fisiologico, con beneficio anche cardiovascolare. La nuova apparecchiatura tridimensionale, *Virtual Reality Rehabilitation System* (Fig. 2), favorisce invece l'incremento

del recupero motorio degli arti superiori, inferiori e del tronco, ed è utile anche alla riabilitazione cognitiva. Completano le nuove acquisizioni le Onde d'urto focali utili al trattamento delle sindromi dolorose di tipo cronico. A questa tecnologia all'avanguardia si affianca, situata all'ultimo piano della struttura con una magnifica vista sul parco, una vasca terapeutica di 40 mq, attrezzata con i più moderni dispositivi di movimentazione dell'acqua e vasche per l'idroterapia, dove i pazienti sono trattati da fisioterapisti specializzati per patologie ortopediche e neurologiche (Fig. 3).

L'attenzione al dolore

Nell'ambito di un progetto dedicato alla Terapia del dolore, l'Istituto ha di recente attivato un Ambulatorio volto alla valutazione e al trattamento del dolore cronico e oncologico.

La Riabilitazione Cardiovascolare e Respiratoria

I programmi riabilitativi attuati dalla Riabilitazione Cardiovascolare si propongono di migliorare la tolleranza allo sforzo fisico, gestire al meglio il compenso cardiaco, migliorare il profilo cardiova-

scolare con il controllo dei fattori di rischio, riducendo così la morbilità a beneficio della qualità della vita. Per quanto riguarda la Riabilitazione Respiratoria, l'attività si propone di portare il paziente al massimo livello di autonomia nelle attività della vita quotidiana, migliorando la percezione della dispnea e la tolleranza allo sforzo, promuovendo anche diverse fasi educative rispetto al trattamento effettuato, compreso l'utilizzo dell'ossigeno che al domicilio deve essere assunto in autonomia.

Un approccio "globale" all'obesità

Sensibile da sempre all'aspetto nutrizionale e al corretto stile di vita, tanto che ancora oggi gestisce direttamente la cucina dietetica con Chef e personale propri, la Casa di Cura da cinque anni si dedica anche alla Riabilitazione dell'Obesità, imperniata sulla terapia cognitivo-comportamentale, che permette di gestire i pensieri disfunzionali dei malati, avvalendosi della stretta collaborazione di dietologo e



Fig. 1

psicologo. I loro obiettivi sono quelli di aiutare i pazienti obesi non solo a raggiungere una perdita di peso realistica e salutare, ma anche a mantenerla, a instaurare uno stile di vita attivo (con esercizi di ginnastica, passeggiate e tapis roulant) e insegnare a gestire la dieta imparando il calcolo delle calorie.



Fig. 2



Fig. 3